

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: Anno... L. 20
semestre... 11
trimestre... 6
mezzo... 3
Estero: anno... L. 29
semestre... 17
trimestre... 9
Le associazioni non distinte
al lotto sono rinviate.
Una copia in tutto il Regno
centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per
ogni riga o spazio di riga conti 50
— In terza pagina dopo la firma
del Corrente conti 70 — Nella
quarta pagina conti 10.
Per gli avvisi ripetuti al favore
ritirati di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e pieghe
non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgli, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

UN NUOVO AGRICOLTORE

Il ministro Berti, parlando a Milano davanti ai promotori della esposizione, disse che in Italia l'agricoltura è indietro perché manca il gentilismo campagnuolo...

In questo semplicissimo fatto è simboleggiata tutta la rivoluzione. Si vede l'anticamera, come diceva Seyès, che entra nel salone.

Il padrone deve andare a fare il bifolco e il bifolco va in città e fa il padrone.

In Milano fecero pessima impressione le parole del sig. Berti; ma noi non maravigliamo se si fanno prevalere tali idee. Sono le idee del tempo, le teorie della rivoluzione, la quale apre le scuole a posta per mutare le parti nel mondo e fare il rinnovamento sociale.

Se il sig. Berti fosse capace di un criterio pratico, non avrebbe attribuito ai gentiluomini il ristagno agricolo, bensì alla rivoluzione che apre scuole oltre misura e vi tira dentro tutti i figli dei contadini per distaccarli dai campi e spingerli nel mare dell'avventura.

Però per rialzare le sorti dell'agricoltura italiana una splendida idea sorride al governo italiano. La dice il nota Petracelli della Gattina in una lettera da Londra del 20 settembre alla Gazzetta di Torino.

« Un ministro di destra mi chiese un giorno perché non scrivessi io un libro di lettura, per l'istruzione primaria dei giovanetti di 10 a 14 anni, sì che si potessero allestire, all'inizio della vita, delle cose concernenti principalmente l'agricoltura perfezionata e portare queste nozioni nella progredita età ed applicarle. Il ministro Cordova — uomo eminente — mi

aveva dato di botto una simile commissione poco prima d'immatatamente morire; o io l'aveva respinta — perché è facile scrivere un libro per gli adulti. Però è arduo e difficile problema quello di scrivere per i ragazzi che fanno i primi passi nella società; istruirli, divertirli; ed invogliare a leggere chi l'attiva energia, l'ossessiva vitalità spingono a divertirsi. Rifletti però che qualche cosa, anche imperfetta, valeva meglio che nulla. Ed accettai la proposizione del ministro di destra, colla condizione di rifletterci.

La Destra fu surrogata dalla Sinistra. La politica economica di questa mi parve più democratica, e l'intrapresa di affrancare il pane del popolo da fiscali balzelli mi sorrisse. Ideai quindi di scrivere un libro per venire in aiuto del mio partito politico — non di coloro che lo manipolavano. Ed il subbietto che scelsi fu il PANE.

Però per scrivere un libro di questa sorte, drammatico ed istruttivo ad un tempo, mi occorrevano cognizioni tecniche di agricoltura che a me mancavano. Mi imposi d'iniziarmi nell'agricoltura, come m'ero iniziato nella storia — con lo studio — teorico o pratico: ed accettai definitivamente la profferta fattami dal ministro Miceli — confermatami poscia dall'attuale suo successore, l'eminente storico di Giordano Bruno, di Casa Savoia ed altri libri stupendi — di venire a studiare da vicino ad osservare nei poderi modelli coltivali in Inghilterra, la pratica migliore, meno costosa, più proficua. Ed eccomi qui ad assistere alle Mostre — Show — a Herby, a Cambridge, ad Islington, che si succedono; a cercare per i poderi meglio coltivati e notare i metodi, i risultati, il macchinismo.

Dal che si rileva che il lepido Petracelli ebbe una missione dal governo per studiare l'agricoltura in Inghilterra e per comporre un libro sull'argomento. Gli è proprio un vecchio settantenne e inaffermico che deve mettersi a studiare per rinviare la agricoltura italiana!

La barlotta eccede qui ogni confine, tanto più che tali missioni per l'estero non sono mai gratuite; sono anzi pagate e remunerate largamente, massime quando l'invito è da un signore di Montecitorio.

Ma un deputato accettare simili missioni remunerate? Ed è vero che il ministro Berti diede tale incarico a tale uomo?

Se questa è vera, bisogna proprio dire che è grossa e che a questo mondo, regnando i liberali, si ha sempre da stare pronti a vedere l'incredibile mutato in realtà.

Noi siamo fuori della vita militante e

non pigliamo sul serio queste commedie; ma chi le piglia sul serio, come lo digerisce senza chiedere a chi di ragione spiegazioni, senza denunziare l'insulto fatto al buon senso?

E' anche stupenda la ingenuità di Petracelli che annunzia il fatto come se niente fosse. Chi riceve missioni di questo genere non lo dice; ma adesso il sentimento della delicatezza è sì basso che si mettono in piazza anche le cose che esigono qualche velo.

Meno male che ora l'Italia per grazia di Berti e di altri, fece acquisto d'un nuovo agricoltore, d'un amabilissimo geografo: Petracelli della Gattina!

Il contribuzionale paga, ma può essere contento, perché, con tanto maestro, è sicuro di veder tradotto in atto il sogno delle vacche grasse e delle spicche piene.

E voi, gentildomini, lasciate la nobilità e andate a fare il campagnuolo; il nuovo maestro vi farà ricchi, e felici desiderate sul corno dell'abbondanza!

Basta.....

Le ceneri di Cristoforo Colombo

E UNA NOTA DI MONSIGNOR COCCHIA

Purgate la riunione del Congresso geografico di Venezia è stata presentata una Nota di Mons. Cocchia, delegato apostolico presso la Repubblica di S. Domingo, riguardante la scoperta delle ceneri di Cristoforo Colombo, avvenuta, come sanno i nostri lettori, nella cattedrale di quell'isola il 10 settembre 1877. Da questa data al presente furono pubblicate pro e contro tante scritture, da poterne comporre benissimo una piccola biblioteca; ed è naturale che tra coloro i quali negano l'autenticità dello scoprimento vadano innanzi a tutti i Cubani e gli Spagnuoli, i quali non vorrebbero nemmeno porre in discussione la causa, e proclamano unici e veri resti dell'insigne scopritore quelli che furono portati all'Avana dall'ammiraglio Aristizabal nel 1795. Anzi lo stesso Governo spagnolo è andato tanto oltre, da opporre ufficialmente un rifiuto al Governo italiano, il quale del pari lo aveva ufficialmente richiesto di procedere ad una ispezione dell'antica sepoltura di Las Cuenas, dove il cadavere di Cristoforo venne trasferito solamente circa la metà del secolo XVI.

Altri oppositori si levano invece a più alte regioni, e fra questi sono l'Harrisse ed il signor Delahaye. Il primo dei quali nella Rivista critica della Relazione della Accademia madrileña di storia si dichiara

non abbastanza contento delle prove date da Mons. Cocchia per convenire con lui.

Tra i sostenitori della scoperta si trovano, ben s'intende, i Domenicani; cioè quei di San Domingo, e in testa a tutti Mons. Cocchia, contro del quale si appuntano gli strali degli avversari, che lo proclamano autore precipuo dell'audace misfazione. Però nessuno si spinse forse tanto innanzi nelle accuse quanto il signor I. De Armas nel suo recente opuscolo pubblicato in Caracas, col titolo: Las cenizas Cristobal Colon suplantadas en la catedral de Santo Domingo, che accusa il Cocchia di avere scientemente sostituito al cadavere di Colombo, quello di un nipote omonimo del gran Genovese, di aver introdotte nelle casse le iscrizioni: fatte a bella posta per autenticare l'aveazione, ed infine di avere praticate sotto il pavimento del presbitero vari lavori intesi a sorprendere viemmeglio la buona fede del pubblico.

Ora i Domenicani rispondono che il Cristoforo Colombo, nipote, morto e sepolto a S. Domingo nel 1572, è una spiritosa invenzione del bollito scrittore; che la modernità delle epigrafi e quella degli accennati lavori si risolvono in altrettante gratuite asserzioni; i quali sarebbero subito sfatate, se si volesse affidare il coscienzioso esame di una così delicata faccenda ad una commissione di giudici spassionati e competenti. Ad ogni modo, l'Italia, madre invidiata del Principe degli scopritori, avrebbe il dovere di occuparsene, seriamente, come mostrò di volersene occupare la Francia; la quale, or non è molto, spedì a S. Domingo il signor Piaart, coll'incarico di studiare e riferire.

Ecco intanto i punti principali della Nota di Mons. Cocchia al Congresso: « Si è appuntata, egli dice, l'età dell'area; ma, basta vederla, per dichiararla antica. E' cosa di fatto, e può sempre esaminarsi. Quanti pratici l'hanno esaminata, le danno due secoli di vita. L'ossido è da testimonianza. I molti pezzetti di piombo trovati fra le ossa, massime nell'ultimo severissimo esame fatto a petizione del Governo italiano (ottobre 1880), indicano che questa urna, o cassetta di piombo, non è la prima.

« Sovvi appunto sulle iscrizioni; ma esse sono qui, ed ogni paleografo può studiarle. Chi le ha viste in copia, le ha dette del secolo XVII: l'originale potrebbe indicare anche meglio la data.

« Si è appuntata l'ortografia del nome Cristobal; ma tutti sanno che la lingua spagnuola non ebbe mai ortografia fissa, massime nei nomi propri, ed oggi stesso non l'ha. Si è combattuta specialmente la parola America, rappresentata nell'urna da un'iniziale come inusitata in tutta la

Appendice del CITTADINO ITALIANO

DELLA PATRIA DI JACOPO STELLINI

(Continuaz. vedi N. 220, 221)

II.

Vediamo ora quali notizie ci fornisca sul proposito le memorie di Giacomo Peretti. Trascriviamo anzitutto dalle medesime la registrazione della morte di Jacopo Stellini:

27 marzo 1770
In oggi alle ore 23 passò da questa a miglior vita improvvisamente il Celebre Illmo e Revmo Padre Dn Giacomo Stellini Lettore Pubblico di Epica nell'Università di Padova in età di anni 71 questo era Zio di Noi Giacomo, e Andriana Peretti. Anche qui dunque, come già sul ritratto, Andriana viene dichiarata nipote dello Stellini. Ciò stesso viene espresso con maggior precisione dove il Peretti sotto la data 12 febbraio 1764 registra il suo matrimonio, dicendo che ebbe in moglie la Siga. Andriana Figlia del Sigr. Sebastiano Muschioni e della Siga. Maddalena di Lui Consorte nata Stellini di Cividal del Fruil. Bened. il Matrimonio il Molt. Revdo Sigr. Dn

Giuseppe Muschioni suo Fratello, Compadre o sia Testimonio fu il Sigr. Donato Dardi gn. Apollonio Sple in Cividal. Poscia nella immediatamente successiva annotazione dice che Naque la sopraddetta Siga. Andriana il 9 novembre 1743, quale e Figlia della sopraddetti Sigr. Sebastiano, e Madalena figli Muschioni. Battuto il Molt. Revdo Sigr. Dn Giacomo Specchio Vico: Curto: in Sta Maria di Corte. Furono Padrini Sigr. Osvaldo de Pollo, e la Siga. Maria Veronese ambi di Cividal.

La madre adunque di Andriana, e rispettivamente la sorella dello Stellini, era una Madalena nata Stellini di Cividal del Fruil maritata in Sebastiano Muschioni.

III.

I registri parrocchiali di Cividal concordano essi pure esattamente colle ora esposte notizie di Giacomo Peretti: Infatti nel Libr. I. Matrimoniorum della parrocchia di S. Maria di Corte il V. Curato D. Francesco Paciani registrò colle seguenti parole il matrimonio di Andriana Muschioni con Giacomo Peretti:

12 febbraio 1764
Onesse tutte o tre le pubblicazioni per dispensa concessa da sua Eccellenza Revma il Sigr. Gradonigo Arcivescovo di Udine contrassero Matrimonio il Sigr. Giacomo Peretti gn. Domenico, oriundo da Venesia,

e la Siga. Andriana Muschioni mia parrocchiana per verba di presenti in faciem Ecclesiae coll'assistenza e benedizione intra Missam del Rdo. D. Giuseppe Muschioni fratello della sposa, di mio consenso e permissione, alla presenza del Sigr. Donato Dardi assistente alla navicella, del Rdo. D. Domenico Marino di Giovanni Osmiano nonzolo e di altri molti in mia parrocchiale Chiesa intervenuti.

Ecco ora l'atto di nascita di questa Andriana estratto dal Libr. Baptizatorum N. I. della medesima parrocchia:

ad 9 novembre 1743
Andriana Elisabetta figli. lega. e nat. di Dno Sebastiano e di Dna Madalena jugati Muschioni nata oggi v. le hore 12, fu battezzata da me P. Giacomo Specchio V. C. in S. Maria di Corte; furono padrini Dno Osvaldo de Polo, e Dna Maria Veronese, tutti di questa Città.

Ma chi era poi costesta Maddalena? quale è il suo cognome nativo? A questa domanda rispondono i due seguenti atti trascritti dai registri parrocchiali di S. M. Assunta di Cividal:

18 febbraio 1743
Sigr. Sebastiano Muschioni della Parrocchia di S. Maria di Corte in 2da Voi. ha contratto il Matrimonio con Da. Maddalena gn. Sigr. Matia Rodaro di questa Paroc-

chia del Duomo, dopo fatte due sole pubblicazioni, essendo stati dispensati dalla S. a come da Decreto Pa.le consta, al qual Matrimonio, non essendosi scoperto alcun Can.co impedimento ho assistito io Tomaso Chacich Custode di questa Insigne Collegiata: Furono Testimoni sigr. Carlo Pellarini, e sigr. Girolamo Pignati tutti di questa Città.

Ad 2 maggio 1704
Maddalena, et Antonia figl. legna di Sigr. Matia Rodaro, et di Da. Andriana sua moglie nata il p.o del corrente... fu battezzata da Pre Arciano Polano Custode: Furono Patrini il sigr. Isepo Facchioni, et Da. Elena Sandrina.

Ma, suggergeranno qui i nostri lettori, con questi due ultimi documenti anziché arrivare ad una Maddalena, che il Peretti dice nata Stellini, ci troviamo invece di fronte ad una Maddalena nata Rodaro! Sicché proseguendo per questa via, mai più arriveremo allo Stellini! Rispondiamo invece che ci siamo anzi proprio arrivati; essendo che Rodaro e Stellini non sono che una stessa, stessissima cosa; vale a dire, che Rodaro era il vero cognome, e Stellini un semplice soprannome della famiglia del celebre filosofo. Ed eccone le prove.

(Continua.)

Spagna, è più in queste sue antiche colonie; ma ciò è falso. Nella prima metà del secolo XVI l'usarono Margallo e Venezia; e la piena era tale, che il Las Casas la combatteva.... Nel secolo XVII già era comune.... Si appuntò il numero e condizione delle ossa; ma tutti i periti finora non hanno trovato un dubbio. Del resto è spaurimento che può farsi in ogni tempo....

« E' degno di nota che gli attacchi, come le insinuazioni, sono venuti da gente che non ha visto, nè ha voluto vedere mai nulla.... Nella smania di far udire anche la sua voce, il sig. De Armas, da lungi come gli altri, non sa quel che si dice.

« Sostendendo la tanta scoperta, ho creduto sempre di compiere un dovere d'individuo d'italiano e di vescovo. Come individuo, lo non credo che si trovi un uomo; malgrado da commettere una profanazione, e più un delitto sulle ossa di Colombo; come italiano, lo non poteva ingannare la mia patria; come vescovo, non poteva ingannare o lasciar ingannare il mondo. »

Germania e Vaticano

La Gazzetta di Colonia annunzia che il gabinetto prussiano si occuperà fra breve di determinare i principi che debbono servire di base ai progetti di legge destinati a ristabilire la buona armonia fra la Chiesa e lo Stato.

« Bisogna ricordarsi, dice la Gazzetta, essei costume per qualunque progetto di legge importante che il gabinetto lo adotti in principio prima che il ministero, che lo riguarda, metta mano ai lavori e lo sottometta alla approvazione dei diversi membri del gabinetto.

« Ma innanzi tutto bisogna che l'imperatore abbia preso cognizione della tendenza e dell'oggetto del progetto di legge in questione.

« Ora sappiamo che l'imperatore ha già acconsentito, acciò si proponano alla Camera i diversi progetti di legge politico-ecclesiastica destinati a togliere il conflitto ».

Scrivono da Roma all'Eco di Bergamo:

Lo scia di Persia, per mezzo del Delegato Apostolico e del ministro residente Austriaco, ha aperto trattative colla S. Sede per dare un'impronta più regolare e stabile alle relazioni fra le autorità civili e la comunità cattolica di quel reame. Non so a qual punto siano giunte le trattative ma mi consta che furono iniziate e che procedono da ambe le parti colla maggiore cordialità; e che non vi sono ostacoli seri da sormontare, perchè lo Scia, che ha spontaneamente iniziate le trattative, è animato dalle migliori intenzioni. Questo passo fu consigliato allo Scia dallo strenuo contegno tenuto dalle comunità cattoliche sparse sui confini durante la biennale invasione dei Kurdi; e più ancora dai soccorsi d'ogni maniera pivotti in Persia da Roma nelle ultime terribili carestie che hanno desolato quelle regioni.

La National Zeitung in un importante articolo, afferma che l'Italia non deve sperare una siccera amicizia coll'Austria e colla Germania se prima non rinuncia formalmente alle sue pretese su Trento e Trieste.

« Facciamo gli italiani ciò che credono, dice il giornale berlinese, ma la freddezza della Germania non cesserà fino a che essi non rinunzino alle illegittime pretese sopra Trento e Trieste. Se non lo faranno, prenderà radice in Germania la credenza che essi vogliono aspettare l'occasione per alzarsi col nostro nemico nazionale contro di noi. Ma non è supponibile che Trieste possa mai venire strappata all'Austria col consenso della Germania. Ogni tentativo sopra Trieste è un tentativo contro la Germania. »

Studi dei socialisti

E' istruttivo tener dietro agli studi dei socialisti. Uno dei loro giornali, che si stampa a Genova, è attualmente occupato a studiare qual via convenga tenero. Ascoltiamolo:

« Nelle attuali condizioni nostre il problema del da farsi può essere riassunto così: o noi cerchiamo di propagare il so-

cialismo e di organizzare le forze popolari approfittando di ogni agitazione che svegli e tenga il popolo in fermento o lo spinga avanti s'no a che esso, confortato, animato provocato da noi, si determini ad agire: ovvero ognuno di noi, senza aspettare parola d'ordine, senza cercare argomenti, stringendosi con quei pochi che può impegnare la lotta individualmente colla pistola, colla rivoltella, colla dinamite a mo' dei Russi e non parla se non dopo aver fatto. »

Questo è parlar chiaro. Devo si va a finire ognuno lo vede. Dio ce la mandi buona!

Governmento e Parlamento

Notizie diverse

L'on. Depretis è stato a Monza per conferire col Re Umberto, e nel suo ritorno ha veduto alcuni deputati a Milano per discutere della prossima situazione parlamentare.

« Si telegrafa da Roma alla Nazione: La visita dell'on. Depretis a Monza spiega coll'incalzare della questione egiziana, e col desiderio di sottoporre all'approvazione del Re un passo diplomatico destinato ad evitare l'esclusione dell'Italia.

Dicesi che l'on. Depretis affretterà il suo ritorno a Roma.

Il movimento diplomatico è tutto sospeso anche riguardo all'ambasciata di Parigi.

Il carico del trasporto Europa fu salvato. Permettendole le sue condizioni nautiche, quella nave si fermerà a Sangoon, avendo ricevuto l'ordine dal Ministero di caricarvi altri oggetti e quindi tornerà in Italia.

La Commissione parlamentare per la esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso radunerassi probabilmente il giorno 26. Essa discuterà e deciderà sulla convenienza di portare un forte aumento nella circolazione degli spazzati d'argento in previsione dell'urgente bisogno a cagione del ritiro della carta da una lira e da 50 centesimi.

Il movimento nel personale dell'alta magistratura sarà pubblicato nella entrante settimana.

E' stata sospesa fino all'arrivo del Re alla Capitale ogni deliberazione circa la erezione ad ambasciata della legazione italiana a Madrid.

ITALIA

Verona — Nella villa dei conti Medici a Custozza su Montebellvedere all'ora del pranzo fu servito in tavola un seducente piatto di funghi che il cuoco aveva sottoposto ad ogni prova. Ma fosse prescintimento, fosse avversione, il fatto è che nessuno dei convitati volle assaggiare di quei funghi. Il piatto venne riportato in cucina, dove trovò due servitori ed una cameriera che gli fecero tosto onore. Così non fosse stato. In breve furono assaliti da atrociissimi dolori e malgrado i pronti soccorsi del medico trovarsi tutti in pericolo di vita.

Pesaro — All'Unione di Bologna scrivono da Pesaro raccontandole un luttuoso fatto avvenuto colla notte dal 24 al 25 settembre.

Circa le 11 1/2 pom. un giovane soldato di Savona, giunta l'ora di levare di guardia ripa delle 4 sentinelle che continuamente circondano il forte ridotto a pubbliche carceri civili, prese il proprio fucile, e senza l'accompagnamento del suo caporale che, dicasi, colto dal sonno trovavasi addormentato, si incamminò verso il posto di guardia che gli spettava. In quell'ora spirava un gran vento di mare, la notte molto oscura, ed era cominciato a piovere, cosichè la sentinella, vedendo accostarsi un individuo, per ben tre volte gridò il — Chi va là? — e non sentendo alcuna risposta, punta il fucile, lascia il colpo, e ferisce a morte il povero soldato, che immantinente cade a terra. Nelle poche ore in cui il poveretto sopravvissu ricevette tutti i conforti della religione e dichiarò d'aver risposto sempre alla sentinella di guardia, alla quale però non giunse la voce, che dal vento era spinta all'opposta parte. Tanto il caporale, quanto il soldato ucciso sono tratti in arresto per essere sottoposti alla regolare procedura.

Se da qualche tempo non si fossero verificati in tanti luoghi insulti ed assalti ai corpi di guardia, chi sa se noi avremmo avuto da registrare questo caso funesto!

Roma — L'altroieri gli spazzati municipali riuniti in massa recarono allo stabilimento di pulizia fuori porta del Popolo a reclamare contro la ritenuta di 10 centesimi sulla paga giornaliera minacciando di fare sciopero.

Verso sera, mentre facevansi le paghe, parecchi di essi si riammutinarono gridando contro la ritenuta.

Un sorvegliante impugnò un revolver. Suo figlio, accorso per difenderlo, si lanciò sopra i più riotosi armato di stile.

Uno spazzino fu ferito leggermente. Il sorvegliante ed il ferito furono arrestati. Lo sciopero continua.

ESTERO
Germania

La Germania pubblica una serie d'informazioni secondo le quali il governo si occuperebbe di convertire le Assicurazioni provinciali contro l'incendio in una sola ed unica Assicurazione di Stato. Il foglio ultramontano suppone che il successo di questa prima operazione avrebbe per conseguenza naturale l'estinzione rapida delle grandi Compagnie e la realizzazione, per mezzo dello Stato, del monopolio delle assicurazioni contro l'incendio. Bismarck favorirebbe particolarmente questo progetto nell'impero.

Verso la metà del corr. mese l'Imperatore Guglielmo ed il principe imperiale si recheranno a Metz ed assisteranno alla consacrazione della nuova chiesa della guarnigione.

Russia

Il Moskovski Telegraph annunzia:

Nella casa attualmente disabitata di Mosca nella quale viveva Hartmann colla Porowska e dalla quale partiva la mina della ferrovia Mosca Kursk usciva del fumo. Il birraio Galschew se ne avvide, ed accorse. Vi trovò uno sconosciuto che voleva fuggire e lo arrestò. Egli si chiama Yanov ed aveva sprovato le mani e le vesti di kerosina. Riuscì di dare spiegazioni. Il fuoco che egli aveva appeso fu spento.

Crèdasi che il fuoco del Gran-Bazar di Mosca fu appeso dai nihilisti.

Un telegramma di Berlino al Daily News dice che si attende a Pietroburgo la pubblicazione di un ukase imperiale, che stabilirà i regolamenti necessari a garantire la salvezza dello Czar.

Telegrafano da Leopoli: La città di Grubov e i suoi sobborghi sono in fiamme.

L'incendio si sviluppò in quei magazzini di raffa.

Francia

Telegrafano da Parigi alla Voce della Verità:

Nell'ultimo consiglio dei ministri è stato vivacissimamente discusso se il sig. Roustan rappresenti ancora gli interessi della Francia in Egitto. I ministri sono divisi nel parere. Di qui la voce che il sig. Roustan possa essere richiamato. Certo la sua autorità è scossa.

Egli rimarrà ciononostante ancora qualche tempo al suo posto.

Si assicura che si sia accorto che tra Gambetta ed il signor Roustan vi fosse una corrispondenza segreta.

All'apertura delle Camere sarà letto un messaggio di Gróvy.

Il Telegraph dice che il ministero si dimetterà prima dell'apertura delle Camere.

E' fuor di dubbio che vi saranno modificazioni nel gabinetto; però si crede molto probabile che Ferry rimanga alla presidenza.

Per processo di Roustan contro l'Intransigent è di competenza della Assise l'ammettere la prova.

Roustan si ritirerebbe per cagione di salute. Lo stesso farebbe Saint-Vallier, ambasciatore francese a Berlino.

DIARIO SACRO

Martedì 4 ottobre
s. Francesco d'Assisi

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Pieve di Tarcento L. 47 — Parrocchia di Zibacco L. 32 — Parrocchia di Rodosno, filiale di Cisterna L. 17.75.

Un viaggiatore di buona fede. Un signore stava ieri mattina seduto tranquil-

lamente al caffè della Stazione di Udine aspettando la partenza del treno, col quale doveva recarsi direttamente a Cremona.

Uno dei soliti venditori girovaghi di maglie, fazzoletti et similia gli si avvicina, e gli offre la propria merce con insistenza.

Non voglio niente; non ho bisogno di nulla; lasciatemi, che devo partire subito!

O'è tempo signora! Se non vuole però incomodarsi, vado io a comperarmi il biglietto; ci lasciò qui fruttando la roba!

Il viaggiatore di buona fede, a quanto pare, o per liberarsi in qualche modo da quell'impertinente: Ebbene dice, ecco il danaro, prendete un biglietto di III classe per Cremona!

L'altro corre, e ritorna col biglietto; riceve in regalo gli spiccioli rimasti dal prezzo; riprende la propria merce, saluta gentilmente, e se ne va per fatti suoi.

Il signore entra in Stazione, sale nel treno e siede tranquillamente aspettando il fascio della tranquillità.

Fruttando dà per caso un'occhiata al biglietto, Numi dei Cieli! Esso era valvole soltanto « da Udine a Padova ».

Scendo allora di nuovo; ma troppo tardi; poiché l'uccello aveva pigliato il volo.

Per fortuna le Guardie di P. S. a cui raccontò il fatto, si misero subito sulle tracce del briccone, e siccome pare che a questo non sia del tutto ignoto, forse a quest'ora sarà già in dono Pietro.

Quel signore intanto dovette accontentarsi del suo biglietto fino a Padova, dove avrà preso molto probabilmente l'altro per Cremona di sé.

La musica sotto la Loggia. Ieri abbiamo sentito per la prima volta la musica del 9° reggimento fanteria da pochi giorni di guarnigione in Udine. La banda benchè non tanto numerosa come quella del 47° reggimento soddisfa pienamente per inappuntabile esecuzione. E che il pubblico soddisfatto ieri a sentirla ne sia rimasto soddisfatto lo provano gli applausi da cui furono seguiti i vari pezzi, e specialmente la sinfonia nella *Lucresia Borgia*. In tutti e due i pezzi, un buon amatore poteva ammirare la valentia del signor Maestro E. Piacchi, il quale, non solo sa bene istruire e ridurre, ma eziandio insegua qual colorito che è indispensabile per il buon effetto della musica; e noi gliene mandiamo le nostre congratulazioni.

Ringraziamento. La Congregazione di Carità di Civilesta esterna i dovuti ringraziamenti alla rispettabile famiglia Lazzaroni perchè, nell'occasione della morte del compianto sig. Antonio, ha offerto L. 200. E' lodovete che il dolore della domestica sventura sia lenito cristianamente accompagnando il dolce sentimento della carità.

Civilesta 30 settembre 1881.

La Presidenza.

Notizie sui mercati

Grani. — In seguito all'incostanza del tempo che dominò in questa settimana i detentori di grani non si presentarono sul mercato che in scarso numero, e gli affari perciò riuscirono limitati.

I frumenti fini si trattarono a prezzi sostenuti, ed una bella partita da semina di 10 ettolitri venne pagata a lire 22 alla misura; quelli di qualità inferiore hanno invece ribassato di quasi una lira all'ettolitro.

Nel granoturco vecchio le pretese di qualche rialzo si sono arrestate per la comparsa in maggior quantità del nuovo cereale, e si è anzi verificato, abbenchè lieve un medio ribasso di centesimi 7 per ettolitro.

Avendo la speculazione, come in addietro accennammo, completata in oggi le previsioni e la consegna della segala e dei lupini, le domande si circoscrissero al più stretti bisogni del momento, con oscillazione insignificante sui prezzi.

Foraggi. — La solita scarsità del genero col conseguente rincaro.

Bollettino della Questura
del giorno 2 ottobre

Ladri. In Pontebba nella notte sopra il 28 settembre, mediante chiavi false, vennero rubati al conduttore ferroviario V. Salvadori 15 Biglietti della R. V. e si sospetta per opera di certa A. R. cuoca di nazionalità germanica.

In Lestizza nella notte tra il 28 e il 29 dello scorso settembre alcuni ignoti trafu-

garono a L. Comuzzi parecchi oggetti di calcoleria per l'ammontare di L. 70.

In Tricesimo nella stessa notte altri ignoti rubarono dei pelli a M. E. per lo aumentare di lire 10.

La notte sopra il 27 settembre certo I. B. rippe una finestra in un casello ferroviario di Venezia ed entrato, rubò degli oggetti per valore di lire 130 al casellante A. G.

Disgrazie. In Mortegliano nel 28 settembre A. De C. cadendo da un muro dell'altezza di 8 metri riportava alla testa ferite tali, che in poco d'ora cessava di vivere.

In Gemona nel 26 dello stesso mese il villico D. V. cadendo da un barrone rimaneva sull'istante cadavere.

Un incendio, come al solito accidentale, scoppiò nel 28 settembre in Majano nel fabbricato di D. Del Pio, cagionando a questo un danno di lire 200 e all'affittuario Pietro Riva di altre lire 200 per distruzione di freggio.

Il Bollettino poi ci racconta alcuni piccoli arresti non calcolabili.

Giurisprudenza. La Cassazione di Roma, con recente sentenza, ha stabilito la massima, che le semplici firme per quietanza, apposte ai mandati di pagamento non eccedenti lire 30, spediti sui fondi dei Comuni, non possono riguardarsi quali vere quietanze o ricevute ordinarie, portanti liberazione di debito.

Esse propriamente non sono o non rappresentano che un complemento di pratica regolamentare, e per solo uso amministrativo, dei mandati medesimi, da cui ritraggono l'essere, e di cui segnava la sorte, non altrimenti che avviene dell'accessorio in rapporto al principale, e di una formalità complementare in attesa all'atto che con essa si perfeziona.

Quindi le firme per quietanza, che si appongono ai mandati dei corpi amministrativi non eccedenti le lire 30, vanno anche esse esenti dalla tassa del bollo.

Maestri comunali. Il Consiglio di Stato ha dichiarato che, riconosciuta valida la dichiarazione colla quale un Consiglio comunale ha nominato un tale maestro e approvata la deliberazione provinciale, spetta al maestro il diritto di percepire lo stipendio pattuito per tutta la durata della nomina, nonostante che il comune non abbia poscia voluto immetterlo in ufficio; e che, in tal caso, quando il Comune si rifiuti di pagarlo, la Deputazione provinciale ha diritto di procedere al necessario stanziamento di ufficio, dopo di avere sentito il Consiglio comunale, e di spedire di ufficio il mandato a favore del maestro, quant'è volte il Comune persista a non riconoscere l'obbligo suo.

Un ritratto di Cristoforo Colombo. Nell'ufficio coloniale Spagnuolo di Madrid fu ripescato di recente un ritratto di Colombo, eseguito lui vivente. E' perfettamente conservato e porta la seguente iscrizione: Columbus Lygur novi orbis reperiator. Il ritratto suddetto rappresenta Colombo nell'età di circa 40 anni, senza alcuna ruga sulla fronte, con neri e folti capelli, con occhi brillanti e naso aquilino. La prima copia che ne fu fatta, venne offerta al Duca di Varagna, discepolo del grande navigatore. Il sotto-segretario Cortea ne ha ordinata un'altra copia da essere conservata nell'ufficio delle colonie. Le dimensioni del ritratto sono di mezzo metro per 25 centimetri.

Si crede lavoro di un artista della fine del XV secolo.

Il raccolto del sale. Quest'anno nello saline di proprietà dello Stato, il raccolto del sale, favorito dalla bellissima stagione, è stato oltremodo abbondante. Esso superò di 200 mila quintali quello di due anni addietro, che pure fu uno dei buoni raccolti.

Con tutto questo, il governo continuerà a farci pagare il sale a 55 centesimi il chilo, mentre a lui costa, comprese le spese di trasporto, 3 centesimi?

Il colore del sole. Un astronomo americano, il sig. Langley, ha emesso una nuova idea sopra il colore della luce solare. I fisici ammettono, dall'epoca di Newton, che la luce che emana dal sole è bianca; ma il Langley afferma che essa è azzurra. Si è la nostra atmosfera e i cambiamenti diversi di cui essa è suscettibile fanno apparire il disco del sole qualche volta bianco, bianco grigio, giallo o rosso, secondo la sua teoria il sole sarebbe az-

zurro al pari della luce elettrica e se noi guardiamo quest'ultima sorgente luminosa attraverso un'atmosfera più o meno dolce, più o meno gialla o bigia, noi la vedremo prendere lo differenti tinte che si rimangono sul disco solare. Il disco del sole, se noi potessimo vederlo al di fuori di queste circostanze, sarebbe azzurro come la luce elettrica.

A tal proposito dice il sig. Langley intraprenderà in questo mese un viaggio che avrà forse per risultato di confermare la sua opinione sulla natura della luce solare, o se quest'opinione si conferma, la teoria della luce che si sono professata nelle scuole fino al giorno d'oggi, sarebbero del tutto modificate.

Tariffa per la francoatura dei pacchi postali diretti all'estero. Paesi di destinazione: Austria-Ungheria, via di Ala, Postebbia, Cormons e Ancona, per ogni pacco lire 1,25.

Belgio, via di Francia, l. 1,75.

Bulgaria, via d'Austria, l. 2,50.

Danimarca, via d'Austria l. 2,25.

Egitto (eccetto Alessandria d'Egitto), via di Brindisi coi piroscafi inglesi, l. 2; via di Napoli o di Messina coi piroscafi italiani, l. 2.

Alessandria d'Egitto (ufficio postale italiano), via di Brindisi coi piroscafi inglesi, l. 1; via di Napoli o di Messina coi piroscafi italiani l. 1.

Francia: Francia continentale, via di Modane o di Ventimiglia, l. 1,25.

Algeria: porti di Algeri, Oran, Philippeville, Bone, La Calle, Delys, Bougie, Djedjeli, Ouelo e Nemours, via di Francia coi piroscafi francesi, l. 1,50; località dell'interno servite dalle ferrovie, id. l. 1,75.

Corsica, via di Livorno e di Portoferraio, l. 1,50.

Colonie francesi: Senegal (porto di Dakar), via di Bordeaux coi piroscafi francesi, lire 2,25.

Guadalupa (porti di Basse-Terre e Point-à-Pitre), via di S. Nazaire o di Bordeaux coi piroscafi francesi, l. 3,25.

Martinica (porti di Fort-de-France e S. Pierre), l. 3,25.

Gujana francese (porto di Cayenna), via di S. Nazaire coi piroscafi francesi, l. 3,25.

Isola della Riunione, (porto di S. Denis della Riunione), via di Napoli coi piroscafi francesi della linea dell'Indo Cina, l. 2,75.

India francese (porti di Karikal e Pondicherry), l. 2,75.

Cocincina (porto di Saigon, id.), l. 3,75.

Germania, via d'Austria, l. 1,75.

Lussemburgo, via di Francia, l. 1,75.

Montenegro, via d'Austria, l. 2.

Norvegia, idem, l. 3,25.

Rumania, idem, l. 2.

Serbia, idem, l. 2.

Svezia, idem, l. 3,50.

Svizzera, via di Chiasso, del Sempione, dello Spluga e della Maloggia, l. 1,25.

Turchia: porti serviti da un ufficio austriaco, cioè: Beyruth, Caifa, Candia, Canoa, Cavalla, Costantinopoli, Dardanelli, Dedeagh, Durazzo, Gallipoli, Giuffa, Isoboli, Kérassand, Lagos, Leros, Metelino, Prevesa, Rafimo, Rodi, Salonica, Sansun, S. Giovanni di Madna, Santi quaranta, Scio, Smirne, Tenedos, Trebisonda, Yalona, Yathi, e Yolo, via di Brindisi coi piroscafi austriaci ed italiani o via di Messina coi piroscafi italiani, l. 1,75; via di Trieste coi piroscafi austriaci, l. 2,75.

Località interne servite da un ufficio austriaco, cioè: Adrianopoli, Jannina e Gerasalemme, via di Brindisi coi piroscafi austriaci ed italiani o via di Messina coi piroscafi italiani, l. 2; via di Trieste coi piroscafi austriaci, l. 3.

Tunisia: Tunisi, La Goletta o Susa d'Africa (uffici postali italiani), via di Livorno o di Palermo coi piroscafi italiani, l. 0,75.

Porti di Tunisi, La Goletta, Monastir, Medhia, Sfax, Susa d'Africa, Gabes, Djerba Biserta, via di Marsiglia coi piroscafi francesi, l. 1,75.

Località interne servite dalle ferrovie francesi, idem, l. 2.

Gli studi in Italia. L'ultimo fascicolo di questo interessante periodico che si pubblica in Roma, contiene le seguenti materie: I. Licenze d'onore e gli esami di licenza liceale. — II. Autobiografia inedita del conte Monaldo Leopardi (continuazione). — III. Silloge di alcune iscrizioni relative alla storia di Roma (cont.). — IV. Gio. Battista Forgesari - racconto storico (cont.). — V. Saggio di lezioni sopra la fisica del Cosmos (cont.). — VI. Archeologia ed Arte

rispetto a un raro monumento greco (cont.). — VII. I diritti di Tommaso da Kempis difesi ecc. (cont.). — VIII. I progressi della scienza naturale nel 1880. — IX. Bernardino Pepl, ossia l'arte ceramica restaurata in Siena. — X. Esame storico ed archeologico dell'immagine di Urbano II Papa e delle altre antiche pitture dell'Oratorio di San Nicola entro il palazzo Laterano. — XI. Bibliografia. — XII. Accademie. — XIII. Sommari di periodici italiani. — XIV. Id. dei periodici esteri. — XV. Annunzi di recenti pubblicazioni. — XVI. Notizie. Il periodico esce in Roma o vale L. 16 all'anno, 9 al semestre e 5 al trimestre.

TELEGRAMMI

Parigi 30 — Le Camere si convocheranno il 28 ottobre. Dicei che Grey indirizzerà un Messaggio. Disparci privati recano che gli insorti in un secondo combattimento sconfissero completamente Aly bey; molti dei suoi soldati disertarono. Buameza sarebbe posto in comunicazione cogli insorti Tunisini.

Parigi 1 — Il Courier du Soir dice: è possibile il richiamo di Roustan in causa di salute.

Cairo 1 — E' preparato un progetto di riforma dei tribunali indigeni.

Bologna 30 — Il Consiglio del Congresso geologico ha nominato la commissione per la carta geologica d'Europa. Per l'Austria fu nominato Mossisovic, per la Francia Daubrée, per l'Italia Giordano, per l'Inghilterra Topsey, per la Russia Democoller; Reueirer relatore, Beyrich, Hauchecorne, Bertineschi direttori dell'esecuzione avanti un solo voto.

Il Congresso presieduto da Cappellini, esaurì il programma per l'unificazione dei processi grafici e le coloriture della carta. Raccomandò di carte d'assieme in scala uno su cinquecentomila, e i colori fissati dal congresso.

La Commissione internazionale tersera ha approvato lo Statuto della Società geologica italiana ed ha nominato presidente Meneghini. L'accordo dei geologi italiani è completo.

Madrid 1 — Senato — Ebdusyen domandò comunicazioni di parecchi documenti fra cui quelli riguardanti le trattative con l'Italia circa l'incidente di Roma del 13 luglio.

Londra 1 — Granville fece solo una gita in mare fino a Galis, non andò a Parigi come annunciò l'Hayes.

Parigi 1 — L'Evenement dice: Roustan fu autorizzato a processare il Clairon l'Intransigent e i loro ispiratori.

Dicei che Granville conferì con Barthelomy circa l'Egitto.

Il Moniteur ha da Londra: La Germania, l'Austria e la Russia avvertirono Granville che non tolleravano il protettorato inglese in Egitto.

Tunisi 1 — Cinquecento francesi concentrati ad Elmalidia e attendono il ordine di marciare. Fannosi forti ricognizioni sulla strada di Kerman. La sconfitta di All Bey non è confermata, però la sua posizione è critica.

Vienna 1 — Telegrafano da Odessa: La banca di Ohersee fu distrutta dallo fiume. In seguito ad un'ispezione della cassa fu constatata la mancanza di somme considerevolissime.

Bologna 2 — Alla chiusura del Congresso geologico, il presidente Cappellini riassunse i lavori che ebbero lieto ed eccellente successo scientifico dovuto alla concordia. La terza sessione del Congresso avrà luogo nel 1884 a Berlino.

Hebert propose un ringraziamento al Re. L'assemblea unanimemente applaudì.

Fu votato un ringraziamento a Sella, Cappellini ed a Bologna.

Domeni i Congressisti si recano a Firenze. Sella è partito ieri.

Parigi 2 — Il Gaulois ha da Costantinopoli 1: E' scoppiata una insurrezione alla Mecca in favore di un discepolo di Abbas zio di Mahometto. Lo sceriffo favorisce segretamente la rivolta.

Dicei che cerchi di far svadere Midhat passai. La Porta vorrebbe destituire lo sceriffo ma non ha in Arabia truppe regolari. Il movimento insurrezionale è serissimo. Tutte le tribù del Kufjaz si sono rivoltate.

Il Globe crede che le Camere saranno convocate il 3 novembre a causa delle feste.

Torino 2 — Al pranzo in onore di Marazio intervennero 300 persone. Erano presenti tutti i sindaci del collegio, i senatori, Ferraris, Fresco, Gasia, Genia, e Faldella. Il Sindaco saluta il deputato.

Marazio ringrazia gli elettori per la festosissima accoglienza. Non farà la storia del governo di sinistra; toccherà l'ultimo periodo. Accenna al provvedimento importantissimi votati nell'ultimo anno specialmente al macinato, al corso del '80, alla riforma elettorale; dimostra che una sola di queste tre grosse leggi basta per onorare una sessione e un partito. Ricorda l'opinione di coloro che con queste leggi protendano fatto il compito della sinistra osservando essere un modo garbato per congedare chi governa bene.

Confuta l'altra opinione che la sinistra non abbia attitudine amministrativa; avverte che il programma non consiste tutto nelle leggi del macinato, del corso forzoso e della riforma elettorale. In ogni caso neppure per queste è determinata l'opera del governo attuale. Infatti la tassa del macinato sul grano cesserà il 1. di gennaio 1884; perderemo quarantamila netti d'entrata che non possono domandarsi ad un aumento dell'imposte attuali. Ma il preventivo dell'82 offre un avanzo di ottomilioni e mezzo. Il primo gennaio dell'84 cessa la regola dei tabacchi. Lo Stato farà suo tutto il reddito dalla stessa data e andrà scemando la spesa annua per l'estinzione dei debiti redimibili. Ma questo non basta. Ciò che manca lo troveremo coll'incremento naturale del prodotto delle imposte accompagnato da una giusta misura nelle spese. L'abolizione del corso forzoso ha tre stadi: approvazione della legge, conclusione del prestito, cambio in moneta metallica. I primi due sono percorsi; rimane il terzo. Hanno due anni di tempo per gli apparecchi necessari per il passaggio senza scosse al corso libero. Indica le condizioni necessarie per l'abolizione duratura.

La legge per l'allargamento del suffragio attende le deliberazioni del Senato e per lo scrutinio di lista le deliberazioni della Camera.

Altri attaccò la politica interna, ma biasimò la politica estera citando Tunisi. A Tunisi non fummo fortunati, ma calmati gli animi, ora gli spiriti imparziali riconoscono che alla politica riguardo Tunisi non è responsabile solo la sinistra; gli errori commessi sono un po' di tutti. Importa far tesoro dei fatti accaduti; del resto la situazione estera è migliorata.

Si esagerano le discordie della sinistra per screditarla; se fosse tanto divisa non avrebbe potuto compiere le riforme importantissime, né conservare il favore del pubblico; tuttavia fa voti per una maggiore concordia.

Crede che il ministero seguendo risolutamente l'indirizzo tracciato dalle riforme compiute e da compiersi avrà il voto della maggioranza. Con questa fiducia propina al Re che personifica la grande patria italiana. (Applausi vivissimi). Parlarono dopo Faldella, Ferraris, Fresco e Genia.

Parigi 3 — Il Français annuncia che Freycinet promise a Grey e Ferry i suoi servizi per formare un gabinetto senza Gambetta.

Ebbe luogo una riunione privata di Comitati rivoluzionari di Parigi e dintorni, presenti 2000. Approvossi un ordine del giorno che dichiarava traditori i Ministri e complici, deliberando la convocazione di un grande meeting per decidere di porre il Ministero in istato di accusa.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 ottobre 1881

VENEZIA	85	51	5	24	54
BARI	48	49	24	68	42
FIRENZE	49	17	11	48	22
MILANO	49	27	14	54	40
NAPOLI	81	20	4	65	20
PALERMO	20	31	68	61	41
ROMA	21	45	39	9	15
TORINO	81	31	3	5	20

Carlo Moro gerente responsabile.

DEPOSITO CARBONE COKE presso la Ditta C. BURGHART rimpetto la Stazione ferroviaria

UDINE

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 26 al 1 ottobre 1881

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città	A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto										
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo							con dazio di consumo				senza dazio di consumo						
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo				massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo					
Frumento					21	25	19		20	32	Chilogrammi	di quarti davanti Vitello (quarti di diet.	1	40	1	20	1	30	1	10	1	40
Grahoruro (vecchio)					17	15	15		16	64		di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	1	1	50
Grahoruro (nuovo)					15	50	12	25	14	11		di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	1	1	18
Segala					15		14		14	49	di Pecora	1	10	1	10	1	06	1	1	1	06	
Avena											di Montone	1	10	1	10	1	27	1	1	1	27	
Saraceno											di Castrato	1	20	1	10	1	17	1	1	1	07	
Sorgorosso											di Agnello											
Miglio											di porco fresca											
Mistura											di Vacca (dura)	3	10	2	90	2	8	2	2	2	80	
Spelta											di Vacca (molle)	2	40	2	10	2	30	2	2	2	30	
Orzo (da pillare)											di Pecora (dura)	3	30	2	80	2	90	2	2	2	90	
Orzo (pillato)											di Pecora (molle)	2	25	2	15	2	15	2	1	2	90	
Lenticchie											Formaggio Lodigiano	2	2	2	2	2	2	2	2	2	17	
Fagioli (alpigiani)											Burro	2	50	2	26	2	42	2	2	2	17	
Fagioli (di pianura)											Lardo (fresco senza sale)											
Lupini					11	80	10	50	10	99	Lardo (salato)	2	50	2	25	2	45	2	2	2	17	
Castagne											Farina di frum (1.a qualità)		75		70		73				69	
Riso (1.a qualità)	48		43	20	45	84	41	04			id. (2.a qualità)		52		50		50				48	
Riso (2.a qualità)	36		32		33	84	29	84			id. di grahoruro		26		24		25				23	
Vino (di Provincia)	79	50	49		72		41	50			1.a qualità		52		48		50				46	
Vino (altre provenienze)	62	50	37	30	44	50	23	50			2.a id.		44				42				41	
Acquavite	90		86		78		74				1.a id.		78		70		76				68	
Aceto	42	50	25	50	35		18				2.a id.		56				50				48	
Olio d'Oliva (1.a qualità)	160		140		152	80	132	80			Pomi di terra nuovi						12				10	
Olio d'Oliva (2.a id.)	115	95	100		107	80	92	80			Candele di sego	1	90				36				10	
Ravizzone in seme											id. steariche	2	40	2	25	2	30	2	2	2	98	
Olio minerale o petrolio	70		65		68	23	53	23			Lino (Cremonese fino)						3	60	2	51	51	
Crusca	15				14	60					Bregciano						2	30	2	06	06	
Fieno nuovo	7	20	5		5	50	4	30			Canape pettinato						2	25	1	10	10	
Paglia da foraggio											Stoppa						1	25				
Paglia da lettiera	3	70	3	40	3	40	3	10														
Legna (da fuoco forte)	2	40	1	85	2	14	1	59														
id. dolce																						
Carbone forte	7	50	6	60	6	90	5	90														
Coke						6	6	50														
(di Bue)						65																
(di Vacca)						58																
(di Vitello)																						
(di Porco)																						

Notizie di Borsa

Venezia 1 ottobre
 Rendita 5 0/0 god. 1 pen. 81.24 a L. 89.83
 Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 a L. 91.85 a L. 92.35
 Penz da 81 da L. 20.35 a L. 20.37
 lire d'oro da L. 20.35 a L. 20.37
 Banca d'Aut. a. 217.25 a 217.75
 Fiorini austr. d'argento da 217.25 a 217.75

Milano 1 ottobre
 Rendita Italiana 5 0/0 91.85
 Napoli d'oro 20.33

Parigi 1 ottobre
 Rendita francese 3 0/0 84.50
 " 5 0/0 112.40
 Italiana 5 0/0 50.00
 Ferrovie Lombard. 25.34.12
 Cambio su Londra 112
 Consolidati Inglesi 99.18
 Turca 18.17

Venezia 1 ottobre
 Mobiliare 371
 Lombarda 171.63
 Austriaca 831
 Spagnolo 831
 Banca Nazionale 831
 Napoleoni d'oro 934.12
 Cambio su Parigi 46.45
 su Londra 117.65
 Rend. austriaca d'argento 77.70

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 ottobre 1881

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro, ridotto a 0° al metro 116.01 sul livello del mare	750.3	749.1	749.6
Umidità relativa	59	60	71
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	E	N.E	N.E
Vento, direzione	E	N.E	N.E
velocità chilometr.	7	6	2
Termometro centigrad.	12.8	14.1	12.3
Temperatura massima minima	15.1	Temperatura minima, 8.2	all'aperto 8.4

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Al primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio convitto maschile, per i giovanetti di famiglia agiata e civile. Il locale del Collegio, costruito espressamente e in posizione aperta e salubre, mentre è vicino al centro ed alla stazione ferroviaria. I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

- Corso elementare superiore
- Corso ginnasiale

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo. Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno, e di musica. La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchiare l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati, e gentili che si addicono alla loro condizione. Si accettano anche studenti esterni colle condizioni espese nel programma. Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via. Garghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
 SAC. GIOVANNI DAL NEGRO.

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 aut.
 TRIESTE ore 12.40 mer.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.10 aut.
 ore 7.35 ant. diretto
 ore 10.10 aut.
 VENEZIA ore 2.35 pom.
 ore 8.23 pom. diretto
 ore 2.30 ant.
 ore 9.10 aut.
 da ore 4.18 pom.
 PONTERBA ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8.35 aut.
 TRIESTE ore 3.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.50 ant.
 ore 5.10 aut.
 per ore 9.28 aut.
 VENEZIA ore 4.57 pom.
 ore 8.28 pom. diretto
 ore 1.44 ant.
 ore 6.44 aut.
 per ore 7.45 ant. diretto
 PONTERBA ore 10.35 aut.
 ore 4.30 pom.

TINTURA ETHEREO - VEGETALE

PER LA DISTRUZIONE ASSOLUTA DEI

CAPILLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente nel bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per **Calli - Callosità - Occhi Pollini** ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua **Tintura** ogni sofferenza sarà completamente liberata. I moli che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Bredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori. Guardarsi dalle pericolose imitazioni e contraffazioni. Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse. Questo preparato ha ottenuto un immenso successo, nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico, si fanno gli esperimenti gratis. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34, sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Prezzo L. 6. - Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di questo non avviene poche. Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc. Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

La Grotta di Adelsberg
 per Domenico Pancini
 Venduto alla Tipografia del Patronato - Prezzo c. 50.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno. È uscito dalla Tipografia del Patronato in Udine, il secondo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera. - Prezzo Lire 1.50. Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli